

3. Latino

La disciplina del latino comprende i caratteri di un insegnamento linguistico, incentrato sulla grammatica e sul lessico, e quelli di un insegnamento storico-letterario, che la avvicinano alle scienze umane; questi ultimi acquistano sempre maggior rilievo man mano che si procede verso la maturità. Attraverso lo studio della lingua e la lettura degli autori più rappresentativi della letteratura latina lo studente si accosta alla storia politica, socio-economica e culturale del mondo antico, prende coscienza dell'origine latina di molte fra le principali lingue europee e si rende conto di un patrimonio culturale che ha informato di sé la moderna civiltà occidentale. In tale prospettiva, la pratica della lettura e della versione dalla lingua originale all'italiano – nella quale l'allievo analizza puntualmente i testi e, traducendoli, rende conto del suo lavoro a se stesso e agli altri – costituisce un contributo specifico delle discipline classiche alla formazione di una mentalità scientifica.

L'insegnamento del latino è imperniato su tre campi di studio:

- la lingua, con attenzione anche al passaggio alle lingue romanze;
- i testi letterari, inquadrati nella storia della letteratura;
- gli approfondimenti su storia, vita e cultura del mondo romano.

3.1. Obiettivi essenziali

Al termine degli studi liceali l'allievo dovrà avere acquisito le conoscenze fondamentali della lingua latina e delle sue espressioni letterarie. Attraverso la costante pratica della traduzione – affiancata, in particolare nei primi anni, da altri esercizi – egli avrà approfondito la conoscenza delle strutture sia del latino, sia dell'italiano, rendendosi conto in tal modo dell'evoluzione storica della lingua e dotandosi nel contempo dello strumento indispensabile per accostarsi ai testi della letteratura latina nella lingua originale. Dal punto di vista culturale lo studio del latino consente allo studente di conoscere un patrimonio di civiltà che, trasmesso alle età successive, ha avuto un ruolo fondativo per i valori civili europei. Pertanto, attraverso lo studio della civiltà romana nel suo contesto storico, lo studente scopre gli elementi di continuità e di alterità fra passato e presente, giungendo così a una comprensione più approfondita e consapevole del mondo contemporaneo.

3.2. Valutazione

I criteri generali di valutazione rispecchieranno in modo equilibrato questa impostazione. In particolare nello scritto si valuteranno la correttezza dell'analisi del testo latino, la proprietà della resa italiana e, all'occorrenza, altre capacità: di comprensione, di sintesi, di confronto. Nell'orale, oltre a queste stesse abilità, si valuteranno la conoscenza dei fatti di cultura e la capacità di esporli in italiano in modo ordinato, organico e appropriato.

3.3. Disciplina fondamentale

Il corso di latino come disciplina fondamentale è offerto in due varianti.

- **Il corso di tre ore settimanali, in seguito denominato *Latino terza lingua*, destinato a studenti che scelgano opzioni specifiche diverse dal greco e dal latino. Scopo principale di questo corso è quello di proporre una formazione culturale particolarmente attenta alle radici antiche, greche e latine, della cultura europea. Gli autori oggetto delle letture estese sono fra i più rappresentativi della cultura latina: Cesare in seconda liceo, Cicerone in terza, Virgilio in quarta. Per tutti gli altri poeti e prosatori saranno possibili letture antologiche in lingua originale o in traduzione. Al termine del curriculum lo studente sarà in grado:
 - nello scritto, di interpretare testi di difficoltà media, fornendone un'adeguata traduzione in italiano;
 - nell'orale, di rendere in italiano i testi di prosa e di poesia oggetto di lettura, di saperli sintetizzare e situare nel contesto loro proprio.**
- **Il corso di quattro ore settimanali, destinato agli studenti che seguono come opzione specifica il greco; esso è identico al corso previsto per l'opzione specifica in latino, salvo che non si conclude con un esame di maturità.**

3.4. Classe Prima

Il primo anno di latino avvia alla conoscenza sicura delle forme grammaticali e delle loro funzioni, nonché all'esplorazione del lessico e alla lettura e interpretazione dei testi. Il patrimonio di conoscenze e di temi così proposti conduce gli allievi a scoprire e a rappresentarsi modi di vita, valori, gusto letterario e immaginario della cultura latina, sia nella fase fondante della romanità, sia nella sua continuazione europea.

3.4.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- Acquisire un'adeguata conoscenza della struttura fonetica e morfologica della lingua latina e di elementi basilari di sintassi;
- acquisire un fondo di lessico essenziale;
- acquisire - attraverso i testi - alcune nozioni fondamentali di cultura classica.

Capacità

- Individuare le strutture linguistiche;
- leggere, comprendere e rendere correttamente, in buon italiano, i testi in lingua latina;
- sintetizzare i testi letti e coglierne gli aspetti culturali;
- acquisire una prima familiarità con l'uso di un dizionario.

Atteggiamenti

- Leggere con curiosità testi e documenti del mondo latino;
- acquisire progressivamente il gusto della precisione e del rigore nell'analisi e nella resa dei testi;
- essere aperti al confronto ragionato e argomentato sui valori e lo stile di vita delle forme di civiltà affrontate.

3.4.2 Campi e argomenti di studio, modalità d'insegnamento

Morfologia

- Consolidamento della morfologia nominale, pronominale e verbale appresa nella scuola media.
- I gradi dell'aggettivo: elementi fondamentali.
- Ampliamento del sistema pronominale: pronomi e aggettivi determinativi, relativi (*qui, quae, quod*), interrogativi (*quis? quid?*), indefiniti (*quis, aliquis, quidam, nemo, nihil, nullus*); principali avverbi di luogo correlati; aggettivi della I classe con declinazione pronominale.
- Morfologia verbale: modi finiti (attivi, passivi e deponenti) più infinito presente e perfetto.

Sintassi

- Ampliamento e consolidamento delle nozioni basilari di sintassi dei casi apprese nella scuola media.
- L'opposizione indicativo-congiuntivo.
- Gli elementi fondamentali della *consecutio temporum*.
- Le subordinate più frequenti: proposizioni finali introdotte da *ut* o da *ne*, proposizioni consecutive introdotte da *ut* o da *ut non*, costruito con *cum* narrativo, proposizioni causali e temporali con l'indicativo, proposizioni interrogative indirette semplici introdotte da pronomi o avverbi interrogativi.

Lessico

Un lessico di base di circa cinquecento vocaboli, compresi quelli già acquisiti nella scuola media.

Lecture

Una scelta di testi di prosa di contenuto narrativo e di difficoltà progressiva; alcune lecture di poesia, di difficoltà adeguata alle conoscenze acquisite agli allievi.

Il programma della scuola media prevede lo studio della morfologia nominale di base e della morfologia verbale limitatamente all'uso dell'indicativo attivo; per quanto riguarda la sintassi, limitatamente alle finzioni più comuni dei casi. Perciò il primo anno di liceo è dedicato prevalentemente allo studio della morfologia del nome e soprattutto del verbo. Inoltre, si darà un'idea delle funzioni fondamentali dei casi e si porranno le basi della subordinazione attraverso la trattazione sistematica di un numero limitato di proposizioni dipendenti. Su altre subordinate esplicite e implicite saranno sempre possibili anticipazioni per cenni, se funzionali alla lettura dei testi.

Il momento della lettura è l'asse portante dell'insegnamento liceale; esso consente l'incontro con la testimonianza viva degli autori. Perciò, si affronteranno testi che consentano di esercitare, irrobustire e motivare la competenza linguistica, facendo ricorso ad autori e temi che stimolino curiosità verso il passato e consentano il confronto col presente. Le lecture iniziali, non necessariamente d'autore, saranno scelte con gradualità, tenendo conto delle conoscenze morfologiche e sintattiche degli allievi. In seguito si potrà passare a lecture di prosa narrativa o, con la dovuta cautela, di poesia. Dall'insieme delle lecture dovrebbero emergere varie sfaccettature della cultura antica ed eventualmente medioevale, dalla cultura materiale alle istituzioni politiche, dalla vita sociale alla religione. Lo studio del lessico dovrà essere condotto per quanto possibile per famiglie di parole, raggruppate per associazione etimologica o per associazione semantica, tenendo conto del criterio frequenziale.

3.4.3. Modalità di valutazione

La valutazione si fonda su prove scritte e orali. Le prove scritte consistono nella traduzione in buon italiano di testi di difficoltà media rispetto al programma annuale e in confronti contrastivi lessicali, morfologici e sintattici. Le prove orali comprendono anche resoconti su testi d'autore e su temi culturali.

3.5. Classe Seconda - Latino terza lingua

Gli allievi svolgeranno un lavoro costante di consolidamento delle conoscenze grammaticali acquisite in prima liceo e porteranno a termine la trattazione sistematica delle strutture morfologiche. Il lavoro sulla sintassi dipenderà in buona misura dalle letture proposte. Le letture, almeno in parte di carattere continuativo, saranno volte a illustrare aspetti fondativi della cultura latina nel mondo mediterraneo ed europeo.

3.5.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- conoscere la morfologia di base;
- ampliare le conoscenze sintattiche e lessicali;
- acquisire nozioni sull'evoluzione della lingua, in particolare per il passaggio dal latino all'italiano;
- conoscere, attraverso la lettura dei testi, alcuni aspetti della storia e della civiltà romana.

Capacità

- Leggere in modo fluido e tradurre correttamente i testi, curando una resa italiana appropriata;
- saper sintetizzare i testi letti e saperli contestualizzare;
- affinare il metodo di consultazione del dizionario.

3.5.2. Campi e argomenti di studio, modalità d'insegnamento

Grammatica

Completamento della morfologia.

Sintassi del periodo: le congiunzioni subordinanti e le proposizioni subordinate più frequenti. Elementi di sintassi dei casi e del verbo (*consecutio temporum* e attrazione modale).

Lessico

L'insegnamento del lessico sarà finalizzato alla comprensione dei testi in programma.

Letture

Letture dai *Commentarii* di Cesare; brani di pari difficoltà desunti da altri prosatori, non esclusi quelli medioevali o d'età umanistica; letture di poesia, da limitare ai testi più abordabili (indicativamente: Catullo, Marziale).

Sarà dedicata particolare attenzione al completamento della morfologia pronominale e verbale e alla sintassi delle forme nominali del verbo (infiniti, participi, gerundi, gerundivi, supini). La sintassi delle proposizioni subordinate esplicite sarà presentata con speciale riguardo per le congiunzioni polivalenti. Altri elementi di sintassi potranno essere proposti con procedimento prevalentemente induttivo - a partire dai testi in programma - in seconda e terza liceo. I testi di lettura in prosa dovranno avere di preferenza carattere narrativo o descrittivo. Ai *Commentarii* cesariani si affiancheranno altri testi, di prosa e di poesia, che i singoli istituti e i docenti potranno definire tenendo conto delle esperienze didattiche e degli interessi degli studenti. Le letture in lingua originale potranno essere integrate con altre in traduzione. I testi proposti offriranno materia per presentare aspetti fondativi di storia, vita e cultura latina.

3.5.3. Modalità di valutazione

La valutazione si basa su prove scritte e orali. Le prove scritte comprendono prioritariamente la versione. Inoltre sarà possibile ricorrere a confronti contrastivi, lessicali e sintattici, verifiche

grammaticali d'altro genere e prove di riscrittura concettuale. Le prove orali consistono anche in resoconti su testi d'autore e su temi culturali.

3.6. Classe Terza - Latino terza lingua

A partire dalla terza liceo l'approccio alle letture sarà di tipo prevalentemente storico-letterario; esse tuttavia continueranno a offrire l'occasione per completare lo studio della grammatica.

3.6.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- Consolidare la conoscenza della sintassi e del lessico latini;
- possedere nozioni sull'evoluzione della lingua, sia nell'ambito della latinità, sia nel passaggio dal latino all'italiano;
- conoscere, attraverso la lettura dei testi, alcuni aspetti salienti della letteratura, della storia e della civiltà romana.

Capacità

- Leggere in modo fluido e tradurre correttamente i testi, curando una resa italiana appropriata;
- leggere metricamente i testi poetici, limitatamente alla metrica dattilica;
- saper sintetizzare i testi letti e situarli nel contesto storico e letterario loro proprio;
- affinare il metodo di consultazione del dizionario.

3.6.2. Campi e argomenti di studio, modalità d'insegnamento

Lingua

- Completamento induttivo della sintassi dei casi e del verbo;
- ampliamento del patrimonio lessicale;
- osservazioni sulla storia della lingua latina.

Letture estese (in lingua originale)

Una scelta di testi di Cicerone (di preferenza orazioni ed epistole). Una scelta di letture di poesia (testi elegiaci ed epici).

Indicazioni di letture antologiche (in lingua originale e/o in traduzione)

Una scelta di testi che orienti sulla varietà dei generi letterari.

Lo studio della sintassi verrà completato man mano che le letture ne offriranno occasione, in linea di principio con procedimento induttivo. Le letture di Cicerone saranno organizzate secondo percorsi didattici atti a mostrare la centralità dell'autore nella vita e nella cultura del suo secolo. Scopo delle letture di poesia sarà di far maturare negli studenti la consapevolezza delle caratteristiche dell'immaginario poetico latino. Le letture antologiche potranno essere scelte tenendo conto degli interessi degli allievi.

3.6.3. Modalità di valutazione

La valutazione si basa su prove scritte e orali. Le prove scritte comprendono prioritariamente la versione. Inoltre sarà possibile ricorrere a confronti contrastivi di testi e a prove di riscrittura concettuale. Le prove orali consistono anche in resoconti su testi d'autore e su temi culturali.

3.7. Classe Quarta - Latino terza lingua

Le letture del quarto anno offriranno un panorama della letteratura e della cultura augustea e imperiale.

3.7.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- Avere una conoscenza adeguata delle strutture fondamentali della lingua latina;
- possedere nozioni sull'evoluzione della lingua, sia nell'ambito della latinità, sia nel passaggio dal latino all'italiano;
- conoscere le coordinate spazio-temporali e - a grandi linee - generi, tematiche e autori della letteratura latina;
- conoscere momenti e aspetti fondamentali della storia e della civiltà romana;
- essere consapevoli dell'eredità della letteratura latina e della civiltà romana nella cultura medioevale e moderna.

Capacità

- Leggere in modo fluido e tradurre correttamente i testi, curando una resa italiana appropriata;
- leggere metricamente i testi poetici, limitatamente all'esametro dattilico e al distico elegiaco;
- saper sintetizzare i testi letti e situarli nel contesto storico e letterario loro proprio;
- affinare il metodo di consultazione del dizionario.

3.7.2. Campi e argomenti di studio

Letture estese

Virgilio e un prosatore d'età augustea o imperiale (indicativamente: Livio o Seneca).

Indicazioni di letture antologiche

Sono raccomandate letture da Orazio, Livio, Seneca, Tacito e da altri autori utili a illustrare l'età imperiale.

Lo studio della lingua nell'ultimo anno di liceo costituisce un approfondimento, attraverso i testi, delle conoscenze già acquisite. Dall'insieme delle letture dovrebbe risultare tratteggiata nei suoi aspetti essenziali la letteratura d'età augustea; inoltre dovrebbero emergere a grandi linee alcune problematiche del primo secolo dell'impero.

3.7.3. Modalità di valutazione

La valutazione si basa su prove scritte e orali. Le prove scritte comprendono prioritariamente la versione. Inoltre sarà possibile ricorrere a confronti contrastivi di testi e a prove di riscrittura concettuale. Le prove orali consistono anche in resoconti su testi d'autore e su temi culturali.

3.8. **Opzione specifica** e terza lingua per gli allievi che seguono l'opzione specifica greco

Questo corso è destinato agli studenti che scelgano come opzione specifica il latino o il greco, nell'intento di offrire la possibilità di un'esperienza umanistica forte, considerata particolarmente formativa per tutti gli indirizzi di studi. In effetti questo corso di latino, che può contare su quattro ore settimanali per tutto il triennio conclusivo, permette letture più vaste, più varie e più approfondite, consentendo un'ampia esperienza letteraria nelle sue implicazioni estetiche, storiche, di pensiero, di vita, con riguardo per l'influenza della cultura greca sulla cultura latina e per le radici classiche della cultura europea. Inoltre, offre più frequenti occasioni di collegamenti non solo con le altre discipline umanistiche, ma altresì, in qualche misura, con le scienze. Pertanto, si cercherà di proporre una sufficiente varietà di esperienze culturali, utili in vista di qualsiasi tipo di studi universitari.

3.9. **Obiettivi finali**

L'allievo nello scritto sarà in grado di interpretare testi di difficoltà media rispetto a quelli oggetto di lettura nell'ultimo anno, fornendone una buona traduzione in italiano; nell'orale, di rendere in italiano testi di prosa o di poesia, di sintetizzarli e situarli nel contesto loro proprio. Inoltre conoscerà le linee di sviluppo della letteratura latina, con riferimento ai generi, alle tematiche e agli autori fondamentali.

3.10. Classe Seconda

Gli allievi svolgeranno un lavoro costante di consolidamento delle conoscenze grammaticali acquisite in prima liceo e porteranno a termine la trattazione delle strutture morfologiche. Si tratterà in modo sistematico la sintassi del periodo, invece gli argomenti di sintassi dei casi e del verbo saranno affrontati secondo necessità. Le letture, almeno in parte di carattere continuativo, saranno scelte tenendo conto delle capacità acquisite dagli allievi e dell'importanza culturale degli autori e delle opere. Esse saranno incentrate per la prosa sui *Commentarii* di Cesare, per la poesia su Catullo e sugli elegiaci.

3.10.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- Ampliare e consolidare la conoscenza della grammatica, con qualche nozione sull'evoluzione della lingua, sia nell'ambito della latinità, sia nel passaggio dal latino all'italiano;
- conoscere, attraverso la lettura dei testi, alcuni aspetti della letteratura, della storia e della civiltà romana.

Capacità

- Leggere in modo fluido, tradurre e interpretare correttamente i testi, curando una resa italiana appropriata;
- leggere metricamente i testi poetici, limitatamente all'esametro dattilico ed al distico elegiaco;
- saper sintetizzare i testi letti e situarli nel contesto storico e letterario loro proprio;
- affinare il metodo di consultazione del dizionario.

3.10.2. Campi e argomenti di studio, modalità d'insegnamento

Sintassi

Completamento della morfologia, sintassi del periodo, elementi di sintassi dei casi e del verbo.

Lessico

Sarà allargato al vocabolario specifico degli autori in programma. Verrà esercitato il confronto fra le parole latine e gli esiti italiani.

Letture

Per la prosa: lettura dai *Commentarii* di Cesare. Eventualmente, qualche passo oratorio o epistolare di Cicerone.

Per la poesia: letture da Catullo, Tibullo, Ovidio (elegie ed episodi delle *Metamorfosi*). Eventualmente, scene da Terenzio o qualche episodio dell'*Eneide* di Virgilio.

In seconda liceo, dopo aver completato lo studio della morfologia, si affronterà quello della sintassi, cercando di concentrarlo su ciò che è essenziale per comprendere i testi. Fra le letture di prosa, la parte più importante spetterà ai *Commentarii* di Cesare, che, oltre al valore documentario (non solo nei confronti del mondo romano, ma anche di quello celtico e germanico), pongono gli studenti di fronte alla prima esperienza organica di testi di letteratura alta. Di Cicerone si potrà effettuare qualche lettura di complemento ad anno scolastico avanzato. Le letture di poesia dovranno essere sufficientemente ampie e commisurate alle capacità e all'esperienza degli allievi, così da costituire un *thesaurus* culturale cui potersi riferire negli anni successivi. I testi

proposti permetteranno di presentare aspetti salienti della storia, della vita e della cultura romana.

3.10.3. Modalità di valutazione

La valutazione si basa su prove scritte e orali. Le prove scritte comprendono prioritariamente la versione. Inoltre sarà possibile ricorrere a confronti contrastivi, lessicali e sintattici, verifiche grammaticali d'altro genere e prove di riscrittura concettuale. Le prove orali consistono anche in resoconti su testi d'autore e su temi culturali.

3.11. Classe Terza

A partire dalla terza l'insegnamento del latino è più decisamente orientato verso la scoperta dei valori letterari. Lo studio della lingua - considerata anche dal punto di vista evolutivo - sarà in stretta correlazione con la lettura dei testi. Alle letture estese di prosa (da Cicerone e Sallustio o Livio) e di poesia (da Virgilio) ne saranno affiancate altre antologiche, da inquadrare nella storia della letteratura.

3.11.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- Consolidare e ampliare le conoscenze grammaticali e lessicali, con particolare riferimento agli autori in programma;
- saper inquadrare gli autori oggetto di lettura nel loro tempo e nella storia delle forme letterarie;
- essere consapevoli della fortuna della letteratura latina nella cultura medioevale e moderna, in particolare nella letteratura e nell'arte italiana ed europea;
- conoscere, attraverso la lettura dei testi, alcuni aspetti della storia e della civiltà romana.

Capacità

- Leggere in modo fluido, tradurre e interpretare i testi, curando una resa italiana appropriata;
- leggere metricamente i testi poetici, limitatamente all'esametro dattilico e al distico elegiaco;
- saper sintetizzare i testi letti e situarli nel contesto storico e letterario loro proprio;
- affinare il metodo di consultazione del dizionario.

3.11.2. Campi e argomenti di studio, modalità d'insegnamento

Lingua

Costante riflessione linguistica sui testi di lettura e cenni di storia della lingua.

Letture estese

Per la prosa: un'ampia lettura da opere di Cicerone. Letture di prosa storica da Sallustio o Livio. Per la poesia: testi interi o brani consistenti dalle opere di Virgilio.

Letture antologiche

Brani degli autori principali d'età arcaica, cesariana e triumvirale, fino alla prima età augustea, con particolare riguardo per il teatro di Plauto e Terenzio e per Lucrezio.

Le letture ciceroniane daranno modo di cogliere gli aspetti salienti dell'oratoria antica o della riflessione filosofica ellenistico-romana. Le letture da Sallustio o Livio porranno lo studente di fronte a due grandi esempi di storiografia intesa come opera d'arte, secondo una concezione durata fino a metà dell'Ottocento.

Di Virgilio occorrerà effettuare letture in modo equilibrato da tutte le opere, facendone percepire l'importanza nella cultura latina e il significato nella tradizione culturale e poetica italiana ed europea.

Nell'ambito delle letture antologiche, per i testi di maggiore difficoltà si potrà ricorrere a una traduzione a fronte e, all'occorrenza, alla sola traduzione. Dall'insieme dei testi dovrebbe risultare un quadro sufficientemente rappresentativo della letteratura dalle origini all'età augustea.

Per la comprensione degli autori di terza liceo è imprescindibile la conoscenza dei principali fatti storici legati all'età della crisi della repubblica, all'età triumvirale e all'età augustea. In tale prospettiva i testi da proporre in classe saranno scelti tenendo conto anche del loro valore

documentario, non solo con riferimento alla storia politico-militare, ma anche alla vita sociale e alla cultura materiale.

3.11.3 Modalità di valutazione

La valutazione si basa su prove scritte e orali. Le prove scritte comprendono prioritariamente la versione. Inoltre sarà possibile ricorrere a confronti contrastivi di testi e a prove di riscrittura concettuale. Le prove orali consistono anche in resoconti su testi d'autore e su temi culturali.

3.12 Classe Quarta

Come per la terza liceo, lo studio della lingua nell'ultimo anno sarà strettamente correlato alla lettura dei testi. Le letture estese di prosa comprenderanno i due maggiori prosatori dell'età del principato (Seneca e Tacito), mentre quelle di poesia saranno incentrate su Orazio; le letture antologiche saranno volte ad arricchire il panorama della letteratura d'età imperiale.

3.12.1. Obiettivi formativi

Conoscenze

- Conseguire una conoscenza adeguata della lingua latina;
- possedere nozioni sull'evoluzione storica della lingua;
- conoscere i più importanti temi, generi e autori della letteratura in prosa e in poesia;
- essere consapevoli dell'eredità della letteratura latina nella cultura medioevale e moderna, in particolare nella letteratura e nell'arte italiana ed europea.

Capacità

- Leggere in modo fluido, tradurre e interpretare correttamente i testi, curando una resa italiana appropriata;
- leggere metricamente i testi poetici, limitatamente all'esametro dattilico, al distico elegiaco e ai principali metri lirici oraziani;
- saper sintetizzare i testi letti e situarli nel contesto storico e letterario loro proprio;
- affinare il metodo di consultazione del dizionario.

3.12.2. Campi e argomenti di studio, modalità d'insegnamento

Letture estese

Per la prosa: letture da Seneca e da Tacito.

Per la poesia: lettura dalle opere di Orazio, sia dalla produzione lirica (*Odi* ed *Epodi*), sia da quella esametrica (*Satire* ed *Epistole*).

Letture antologiche

Una scelta di passi attenta non solo a illustrare i principali autori dei primi due secoli dell'impero, ma anche a toccare la letteratura tardo-antica pagana e cristiana.

Dall'insieme delle letture dovrà risultare un quadro sufficientemente rappresentativo della letteratura d'età augustea (per quanto non sia già stato trattato in terza) e imperiale. Data la vastità del periodo, spetterà al docente valutare quali autori e quali epoche privilegiare, su quali invece trascorrere rapidamente, purché lo studente possa percepire in modo chiaro le coordinate spazio-temporali della letteratura latina nel suo insieme. La lettura dei testi offrirà spunti per affrontare le grandi tematiche delle età augustea e imperiale: il tentativo di conciliare libertà senatoria e principato, il rapporto tra letteratura e potere, quello tra Roma e i popoli sottomessi, fra cristianesimo e impero, fra romanità e mondo barbarico, la coscienza del decadimento, l'aspirazione alla saggezza.

3.12.3. Modalità di valutazione

La valutazione si basa su prove scritte e orali. Le prove scritte comprendono prioritariamente la versione. Inoltre sarà possibile ricorrere a confronti contrastivi di testi e a prove di riscrittura concettuale. Le prove orali consistono anche in resoconti su testi d'autore e su temi culturali.